

COMUNICATO STAMPA

Il contributo online dell'Istituzione Bologna Musei per la Festa della Liberazione: video, dirette streaming, testimonianze di protagonisti della Resistenza e un progetto di comunicazione sociale celebrano il 75° anniversario.

Bologna, 20 aprile 2020 - L'emergenza epidemiologica COVID-19 renderà impossibile, per la prima volta nella storia repubblicana italiana, celebrare nelle piazze e negli spazi pubblici il 75° anniversario della Festa della Liberazione. Tuttavia è proprio in tempi difficili come questi che può diventare ancora più necessario ritrovare le ragioni della nostra convivenza civile e riflettere, con un pensiero e un tempo più meditati, sugli avvenimenti storici fondativi delle nostre istituzioni democratiche.

Nelle attuali circostanze eccezionali che impongono limitazioni alla libertà di movimento individuale per il bene collettivo, assume una rilevanza ancora più significativa il contributo con cui l'Istituzione Bologna Musei, attraverso l'area disciplinare **Storia e Memoria**, partecipa al programma ufficiale delle Celebrazioni predisposto dal Comune di Bologna e dalla Città Metropolitana di Bologna utilizzando le tecnologie digitali come mezzo fondamentale per la conservazione, condivisione e trasmissione attiva della memoria.

In occasione della ricorrenza della giornata della Liberazione di Bologna, **martedì 21 aprile 2020**, l'iniziativa di narrazioni storiche **#aportechiuse** avviata dal Museo civico del Risorgimento a seguito della sospensione dell'apertura al pubblico, propone un palinsesto di **contributi video e dirette streaming** dedicate alla Resistenza partigiana visibili sulla sua pagina Facebook. Per cinque giorni, fino a sabato 25 aprile anniversario della Liberazione nazionale, le voci di operatori museali, storici e giornalisti si alterneranno per ripercorrere vari aspetti e declinazioni delle lotte che portarono alla liberazione dalla dittatura nazifascista nel territorio bolognese. Al termine di ogni diretta il pubblico potrà commentare e dialogare con i relatori.

In dettaglio, il programma degli interventi organizzati in collaborazione con 8cento APS, Associazione Amici della Certosa di Bologna, Associazione Didasco e Istituto Storico Parri:

martedì 21 aprile

h 12.00

Pino Cacucci: Edera e Mimma (video registrato)

Un commovente ricordo delle partigiane Edera De Giovanni, la prima tra le 128 donne partigiane uccise fra Bologna e provincia, e Mimma (Irma Bandiera).

h 18.00

Alberto Preti: La Liberazione di Bologna, 21 aprile 1945 (video registrato)

Alberto Preti ripercorre in breve le vicende che portarono alla liberazione della città di Bologna

da parte di truppe alleate con la partecipazione delle brigate partigiane che, da oltre un anno, operavano sul territorio della *provincia*.

Manuela Capece: *L'ingresso dei soldati polacchi a Bologna*

Una introduzione per capire la presenza del Cimitero militare polacco di San Lazzaro di Savena ed altre memorie collocate nella città di Bologna.

mercoledì 22 aprile h 18.00

Otello Sangiorgi: *Il portale Storia e Memoria di Bologna - per un racconto della Liberazione*

Il portale web www.storiaememoriadibologna.it è stato avviato nel 2014 dal Museo civico del Risorgimento con lo scopo di creare una memoria di Bologna e della sua Area metropolitana accessibile agli utenti web in maniera dinamica, rendendo disponibile un ricchissimo database multimediale nel quale migliaia di schede di luoghi, episodi e persone della storia bolognese degli ultimi due secoli si possono connettere tra loro.

In particolare, lo scenario dedicato alla Resistenza www.storiaememoriadibologna.it/resistenza offre le informazioni sui luoghi, i caduti, le battaglie, le brigate partigiane, in ricordo ed in omaggio ai tanti protagonisti dell'insurrezione contro il nazifascismo.

Carlo Pelagalli: *Lo scenario strade e lapidi di Storia e Memoria di Bologna: la memoria della Resistenza*

Registrare, testimoniare, rappresentare, celebrare. Attraverso lapidi e iscrizioni, nel corso dei secoli i bolognesi hanno voluto eternare eventi e protagonisti la cui memoria non doveva andare perduta. Tutti i monumenti ci parlano, ma le lapidi lo fanno con una particolare intensità: col loro linguaggio essenziale e idealizzato, non soltanto raccontano le tante vicende della nostra città, ma inducono il lettore di ieri e di oggi a riconoscersi in una storia comune.

Lo scenario ad esse dedicato sul del portale Storia e Memoria di Bologna www.storiaememoriadibologna.it/lapidi si compone oggi di un archivio di 542 lapidi, databili tra il XII secolo fino ai giorni nostri, di cui un centinaio sono riferibili alla Seconda Guerra Mondiale e alla Resistenza.

Roberto Diolaiti, Attilio Diolaiti e la lapide ai caduti del 1° aprile 1944 lungo il muro della Certosa (video registrato)

Roberto Diolaiti ricorda, di fronte alla lapide che ne commemora la fucilazione, posta lungo il muro della Certosa, Attilio Diolaiti, zio del padre. Nato a Baricella nel 1898, attivo antifascista, l'8 settembre 1943 aderì alla brigata partigiana della Settima GAP, che aveva contribuito a fondare e organizzare. Fu arrestato alla fine di marzo del 1944, tradotto nel carcere di San Giovanni in Monte e fucilato il 1° aprile 1944 nel luogo in cui a lapide lo ricorda insieme agli altri partigiani che furono fucilati con lui.

giovedì 23 aprile h 18.00

Cinzia Venturoli, Elena Musiani: *La Resistenza al femminile nel bolognese*

Significativo è stato il ruolo delle donne bolognesi nella Resistenza: donne partigiane e sostenitrici del movimento di liberazione hanno compiuto azioni di resistenza militare e civile, hanno manifestato, protestato, rischiato e pagato con la vita alla pari degli uomini.

Nel Parco di Villa Spada il Monumento alle Cadute partigiane ricorda le 128 donne partigiane dell'area metropolitana bolognese cadute nel corso della lotta di liberazione.

Pino Cacucci: *Edera e Mimma* (video registrato)

Un commovente ricordo delle partigiane Edera De Giovanni, la prima tra le 128 donne partigiane uccise fra Bologna e provincia, e Mimma (Irma Bandiera)

venerdì 24 aprile h 18.00

Ilaria Chia: *Arte e resistenza a Bologna*

Un racconto sulle vicende e le opere di alcuni artisti che sono stati ferventi antifascisti o partigiani tra cui Farpi Vignoli, Luciano Minguzzi, Aldo Borgonzoni. Alcuni di essi hanno anche lavorato alla Certosa.

Michela Cavina: *Memorie dell'antifascismo e della Resistenza nella Certosa di Bologna*

Il Cimitero della Certosa rappresenta il luogo della memoria non solo personale e familiare, ma anche collettiva, al punto che in essa sono stati realizzati importanti monumenti pubblici dedicati ai momenti salienti della storia locale e nazionale. Fra di essi spiccano il Monumento ai caduti della Grande Guerra e il Monumento Ossario ai Caduti partigiani, a ma sono numerose le memorie, i monumenti, le epigrafi dedicate agli uomini ed alle donne che hanno combattuto per la Libertà.

sabato 25 aprile h 15.00

Alberto Preti: *La Resistenza in Emilia Romagna* (video registrato)

In collaborazione con l'Istituto Storico Parri, un breve racconto su quello che fu la Resistenza nella nostra regione.

Andrea Spicciarelli: *La Battaglia di Porta Lama*

La Battaglia di Porta Lama, combattuta il 7 novembre del 1944, fu una delle più grandi battaglie combattute in Europa dai partigiani nel cuore di una città. Recita la lapide murata nella porta stessa, che fu posta a ricordo dal Comune di Bologna nel 1964: "*Porta Lama (...) l'unica battaglia aperta / contro il nemico nazi-fascista / fra mura cittadine / di tutta la Resistenza italiana / prima del grande aprile. / Fu un'intera giornata / difesa fra le macerie / e la sera fu una vittoria / conquistata d'assalto. / La parola d'ordine era "Garibaldi combatte" / ed era Garibaldi / il cuore della città*".

I partigiani ebbero 12 morti e 15 feriti.

Mirtide Gavelli: *Il sacrario ai caduti partigiani in piazza del Nettuno*

Il Sacrario nacque per iniziativa spontanea dei cittadini bolognesi, che fin dalla mattina del 21 aprile 1945 iniziarono a depositare fiori e santini ricordo - in un pellegrinaggio che nei giorni



successivi assunse dimensioni imponenti - sul muro di Palazzo d'Accursio che per mesi aveva visto (nell'angolo sprezzantemente battezzato "posto di ristoro") le fucilazioni sommarie di partigiani e antifascisti ad opera dei tedeschi e delle Brigate nere. Oggi il Sacrario raccoglie più di 2.000 formelle con i ritratti o i nomi dei caduti e 16 di maggiori dimensioni che riproducono foto dell'epoca.

Roberto Martorelli: *Il Monumento ossario ai Partigiani alla Certosa di Bologna*

Il monumento, inaugurato il 31 ottobre 1959, fu voluto dal sindaco Giuseppe Dozza, che diede l'incarico a Piero Bottoni, esponente di spicco del Razionalismo in Italia, vicino alle posizioni di Le Corbusier.

Interpellato su come intendesse realizzare l'opera, Bottoni rispose "andando sotto terra con i morti". Il significato simbolico che Bottoni ha voluto esplicitamente dare al monumento è proprio questo. E infatti l'opera in cemento e metallo è stata modellata come un tronco di cono con una base sotterranea alla quale si accede con due scale. Lungo un muro circolare sono sistemati i cinquecento loculi contenenti i nomi dei partigiani.

Link all'elenco completo dei partigiani accolti nell'Ossario:

www.storiaememoriadibologna.it/certosa/opere/monumento-caduti-partigiani

L'impegno nel racconto del valore della libertà si intensifica con l'implementazione di **nuovi contenuti** sul portale www.storiaememoriadibologna.it.

Fonte documentale di primaria importanza per la ricerca e l'approfondimento sulle vicende della Resistenza. Il sito web contiene le schede biografiche di ognuno dei **23.822 combattenti per la libertà** di Bologna e Area metropolitana: donne e uomini che a vario titolo hanno partecipato alla lotta di Liberazione tra 1943 e 1945. Ognuno di questi protagonisti maggiori e minori è legato alle **104** organizzazioni (fra brigate, partiti politici, sindacati, etc.) di cui faceva parte, ai **344 eventi** e ai **117 luoghi** che li vide protagonisti e a volte vittime e ai **4766 files** multimediali che sono stati fino ad oggi reperiti per illustrarne al meglio le vicende: foto, audio, documenti testuali o video.

Grazie all'architettura del portale, ogni singolo Comune dell'area metropolitana può essere facilitato nel proporre celebrazioni on line dando evidenza, attraverso l'utilizzo di un semplice link dalla propria home page, alle storie dei suoi concittadini e alle vicende che hanno interessato il suo territorio.

Sul sito e sul canale YouTube collegato Storia e Memoria di Bologna sono rese nuovamente disponibili le **testimonianze** registrate nei primi anni Duemila di quattro figure della Resistenza bolognese - **Ezio Antonioni detto "Gracco"**, **Adelia Casari detta "Emma" o "Nigrèn"**, **Maurizio De Maurizi**, **Romano Poli** - a seguito di un intervento di rimasterizzazione per il miglioramento della qualità audio e video e della creazione di sottotitoli adattati per ipovedenti e con lettura facilitata per non udenti. Ogni video è linkato all'interno della scheda del partigiano cui si riferisce e sarà posto inoltre in connessione al luogo in cui è nato e ha operato.

L'iniziativa editoriale, che valorizza l'importanza del patrimonio di fonti orali per la ricerca storica contemporanea, proseguirà con il lavoro di rimasterizzazione di altri racconti di vita



partigiana presenti nell'archivio del Museo civico del Risorgimento per un totale complessivo di circa un centinaio.

Link per accedere alle schede dei testimoni:

www.storiaememoriadibologna.it/antonioni-ezio-500621-persona

www.storiaememoriadibologna.it/casari-adelia-481441-persona

www.storiaememoriadibologna.it/de-maurizi-maurizio-501146-persona

www.storiaememoriadibologna.it/poli-romano-501907-persona

Link per accedere alle testimonianze audio-video:

Ezio Antonioni detto "Gracco" (1923-2017)

distaccamento Garibaldi Luigi Buscarini, commissario politico del Battaglione Col di Lana della brigata Pisacane, commissario politico della brigata Feltre, vice commissario politico delle brigate Gramsci della divisione Belluno Garibaldi

Ricordo del viaggio da Bologna a Belluno

www.youtube.com/watch?v=l_kHRlv2mPM

Ricordo di De Luca e di Pasi Mario detto Montagna

www.youtube.com/watch?v=-hmk7xhp6w8&feature=youtu.be

Ricordo dei giorni di carcere di Giuseppe Landi

www.youtube.com/watch?v=9NNDWHMPdj&feature=youtu.be

Ricordo del Generale e dell'Esploratore inglesi

www.youtube.com/watch?v=kkUtxfLeF0Q&feature=youtu.be

Ricordo di Boretti Giuseppe e Benfenati Modesto

www.youtube.com/watch?v=X4EA5Yawl0k&feature=youtu.be

Adelia Casari detta "Emma" o "Nigrèn" (1919-2013)

partigiana Battaglione Marzocchi 63° Brigata Bolero Garibaldi

Ricordo di un Sottufficiale e del fratello Walter

www.youtube.com/watch?v=BDS3cQwxuNQ

Ricordo del soldato tedesco Edmund

www.youtube.com/watch?v=lHwodvMS9og

Ricordo dell'Inverno del 1944

www.youtube.com/watch?v=9lyQpk6iOo

Ricordo di Adelfo

www.youtube.com/watch?v=BUUrmYbS4n8

Maurizio De Maurizi (1925-2009)

patriota 6° brigata Giacomo

Ricordo del 21 aprile 1945 e dell'Università

www.youtube.com/watch?v=WCdHCE8lg4M



Romano Poli (1926)

partigiano Battaglione Monaldi 63° brigata Bolero Garibaldi

Ricordo di Bolero & Freddo

www.youtube.com/watch?v=LHDhIB2fhVE&feature=youtu.be

Ricordo del CUMER e del CLN Alta Italia

www.youtube.com/watch?v=PvnMaCQLRuA&feature=youtu.be

Una pagina del portale è stata inoltre creata per raccogliere le immagini **delle 24 bandiere e standardi delle formazioni partigiane** operanti in territorio bolognese, messi a disposizione dal Comitato Provinciale A.N.P.I. e quest'anno esposte sulla facciata di Palazzo d'Accursio.

Link: www.storiaememoriadibologna.it/resistenza/standardi-partigiani

Il sito si arricchisce di un'ulteriore nuova gallery con le immagini delle proposte progettuali di manifesti commemorativi per la Festa della Liberazione selezionate negli anni 2014-2020, oltre a tutte quelle presentate per l'anno 2020, nell'ambito di **Poster for the city**, progetto di comunicazione sociale realizzato dall'Accademia di Belle Arti di Bologna (corso triennale di Design Grafico) con il Comune di Bologna, ideato dal prof. Danilo Danisi, docente di Progettazione Grafica e Computer Graphic. Ogni anno il concorso di idee coinvolge gli studenti iscritti alle tre annualità del corso accademico per l'elaborazione di progetti dal concept innovativo, con l'obiettivo specifico di rinnovare e restituire la memoria di ricorrenze istituzionali nazionali attraverso una campagna di affissioni caratterizzata da linguaggi adeguati all'odierno scenario urbano.

Link: www.storiaememoriadibologna.it/poster-for-the-city-2138-opera

Sul portale www.storiaememoriadibologna.it la storia è sempre a portata di click. Dallo scorso 8 marzo, giorno in cui è stato sospeso il servizio di apertura al pubblico dei musei in tutta il territorio nazionale a seguito delle misure urgenti di contenimento dell'emergenza epidemiologica COVID-19 disposte dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, al 20 aprile gli accessi al sito sono stati **63.127 utenti** per **79.838 accessi** e una media di 2.4 pagine visitate.

Le 10 pagine più visitate nello stesso periodo:

1) Home page Storia e Memoria di Bologna

<https://www.storiaememoriadibologna.it>

2) La pandemia di febbre spagnola

<https://www.storiaememoriadibologna.it/la-pandemia-di-febbre-spagnola-149-evento>

3) La memoria del governo pontificio a Bologna

<https://www.storiaememoriadibologna.it/il-governo-pontificio-bolognese/stemmi>

4) Linea Gotica

<https://www.storiaememoriadibologna.it/linea-gotica-218-luogo>

5) Brigata Sassari

<https://www.storiaememoriadibologna.it/fanteria-151-e-152-reggimento-brigata-sassari.-sa-71-organizzazione>

6) Gli italiani di fronte ai prestiti di guerra

<https://www.storiaememoriadibologna.it/gli-italiani-di-fronte-ai-prestiti-di-guerra-1009-evento>



7) L'esercito italiano al momento dell'entrata in guerra

<https://www.storiaememoriadibologna.it/struttura-dellesercito-italiano-al-momento-dellent-56-organizzazione>

8) La Certosa di Bologna

<https://www.storiaememoriadibologna.it/certosa>

9) Scenari del sito

<https://www.storiaememoriadibologna.it/scenari>

10) Eccidio di Monte Sole

<https://www.storiaememoriadibologna.it/eccidio-di-monte-sole-54-evento>

#iorestoacasa #laculturanonisferma #aportechiuse #apertiaportechiuse

Contatti

Istituzione Bologna Musei

www.museibologna.it

Instagram: @bolognamusei

Museo civico del Risorgimento e Certosa di Bologna

www.museibologna.it/risorgimento

www.storiaememoriadibologna.it

Facebook: Museo civico del Risorgimento - Certosa di Bologna

YouTube: Storia e Memoria di Bologna

Ufficio stampa Istituzione Bologna Musei

e-mail UfficioStampaBolognaMusei@comune.bologna.it

Elisa Maria Cerra - tel. +39 051 6496653 - e-mail elisamaria.cerra@comune.bologna.it

Silvia Tonelli - tel. +39 051 6496620 - e-mail silvia.tonelli@comune.bologna.it

